

TABELLA 1 Prove di dettato ortografico – dettato di frasi

<i>Tipologia degli errori</i>	<i>Punteggio</i>
Omissione, sostituzione, inversione, aggiunta di lettere nel contesto di parola.	$\frac{1}{2}$
Omissione di accento o accentazione errata.	$\frac{1}{2}$
Mancato raddoppiamento di consonante.	1
Omissione, aggiunta, inversione, sostituzione di sillaba nella parola.	1
Errori ortografici.	1
Errori lessicali.	1
Errori omofoni.	1
Errori sulle unità grafiche.	1
Perseveranza sillabica.	1
Sostituzione di sillaba isolata (es. nel = di).	1
Errori morfologici.	1
Errori semantici.	$1\frac{1}{2}$
Sostituzione di parola intera non correlata al testo.	$1\frac{1}{2}$
Omissione di lettera o sillaba isolata.	$\frac{1}{2}$
Omissione di parola.	1
Conglutinamento di parole.	2
Omissione di più parole consecutive.	2
Omissione o aggiunta di lettera o sillaba isolata.	$\frac{1}{2}$

TABELLA 2 Prove di dettato di parole – dettato di parole con struttura morfologica

<i>Tipologia degli errori</i>	<i>Punteggio</i>
Omissione, inversione, aggiunta, sostituzione di lettere.	$\frac{1}{2}$
Raddoppiamenti di consonanti errati.	1
Errori ortografici.	1
Errori morfologici.	1
Errori lessicali.	1
Errori sulle unità grafiche.	1
Omissione, sostituzione, inversione, aggiunta di sillabe.	1
Errori semantici.	$1\frac{1}{2}$
Sostituzione di parola intera con altra non correlata.	$1\frac{1}{2}$
Errori di accentazione.	$\frac{1}{2}$

NB. Attribuire max punti $1\frac{1}{2}$ per ogni parola.

TABELLA 3 Prove di dettato di non-parole

<i>Tipologia degli errori</i>	<i>Punteggio</i>
Omissione, sostituzione, inversione, aggiunta di lettera.	$\frac{1}{2}$

NB. Attribuire max punti $1\frac{1}{2}$ per ciascuna parola nel caso di più errori.

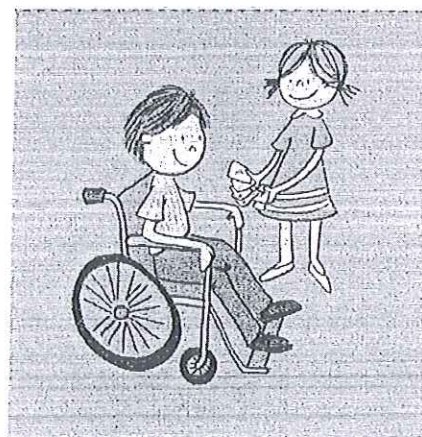
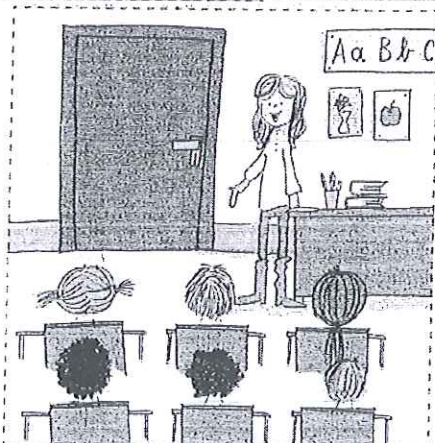
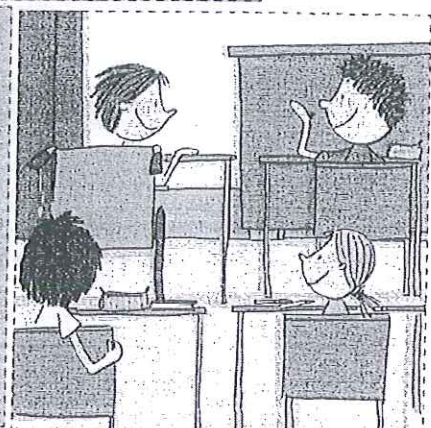
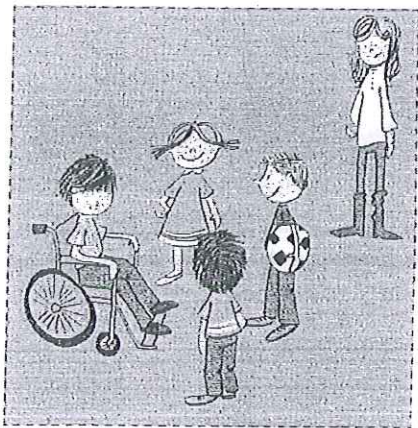
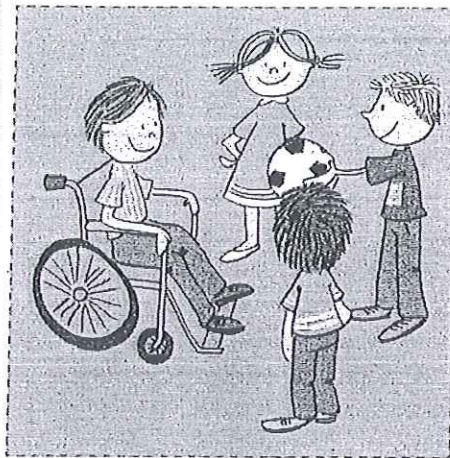
VERIFICA DI LINGUA

VALUTAZIONE: _____ punti; VOTO _____

FIRMA (per presa visione) _____

RITAGLIA LE VIGNETTE E INCOLLALE SUL FOGLIO.
RACCONTA LA STORIA SEGUENDO LE VIGNETTE.

UN AMICO SPECIALE



Il cane di Tiro

Questa storia incomincia 3500 anni fa sulla spiaggia di Tiro, con un cane randagio che si mette a mangiare quello che trova: molluschi. Due pastori lo guardano e si accorgono che ha i denti tinti di rosso: quei molluschi sono murici, hanno una ghiandola piena di tintura. I pastori fenici si trasformano subito in mercanti: tingono un bel po' di lana coi molluschi, e la loro lana va a ruba. Così, per la fame di un cane, il colore entra nella vita dell'uomo.

In breve i Fenici vendono stoffe colorate per tutto il Mediterraneo, ma la tintura costa cara: per fare un solo grammo di "porpora" (questo è il nome di quel rosso) ci vogliono 2000 molluschi, sgusciati e messi a marcire in vasche piene d'acqua salata. Nelle vasche puzzolenti si immergono le stoffe che poi si stendono al sole ad asciugare, per fissare il colore. Ogni volta si ha un colore diverso, il rosso volge al viola, è impossibile farla in serie, quella stoffa color porpora. Per avere tonalità più chiare basta aggiungere nelle vasche un po' di... pipì, sommando puzza a puzza. Eppure, nonostante il cattivo odore, il color porpora diventa un colore regale, un simbolo di potere. A Roma se uno schiavo osa legarsi in fronte una strisciolina di quella lana rossa viene punito. Se un mercante osa tappezzarsi le stanze di stoffa color porpora, perde stanza e casa. Solo i senatori possono avere la tunica bordata di porpora, e un'intera toga color porpora spetta soltanto al generale che torna vincitore, nel giorno del suo trionfo.

Teresa Buongiorno, *Storie di parole*, Mondadori



CLASSE

NOME

COGNOME

- Il cane di Tiro

- 1 Nel racconto si dice che questa storia è iniziata:
 3500 anni fa 2000 anni fa 3000 anni fa.
- 2 Un giorno i pastori si accorsero che il cane Tiro aveva:
 una macchia rossa i denti tinti di rosso il muso tinto di rosso.
- 3 I pastori scoprirono che il rosso era contenuto.
 in alcuni pesci in tutti i molluschi in alcuni tipi di molluschi.
- 4 Nel testo si dice che il colore entra nella vita dell'uomo:
 grazie alle piante grazie al cane di Tiro grazie a un'invenzione.
- 5 I primi uomini che fecero tessuti colorati furono:
 i Greci i Fenici gli Egizi.
- 6 Il rosso che questi uomini usarono per tingere le stoffe si chiama:
 rosso porpora rosso fuoco rosso vermiglio.
- 7 In queste frasi elimina la parola sbagliata contenuta in ogni coppia di parole.
- A quei tempi per fare un *chilogrammo/grammo* di porpora ci volevano *2000/200* molluschi.
 - Per fare la porpora gli uomini mettevano in acqua *dolce/salata* i molluschi *con/senza* il guscio e poi li lasciavano lì *ad ammorbidirsi/a marcire*.
- 8 Spiega che cosa facevano gli uomini quando la tintura era pronta.
-
-
- 9 Che cosa bisognava aggiungere al rosso per schiarirlo?
-

10 Rispondi con vero (V) o falso (F).

Nell'antica Roma:

- tutti potevano usare stoffe rosso porpora.
- gli schiavi potevano legarsi in fronte una strisciolina porpora.
- i mercanti non potevano tappezzare le loro stanze di stoffa color porpora.
- i senatori indossavano una tunica bordata di porpora.

<input type="checkbox"/> V	<input type="checkbox"/> F
<input type="checkbox"/> V	<input type="checkbox"/> F
<input type="checkbox"/> V	<input type="checkbox"/> F
<input type="checkbox"/> V	<input type="checkbox"/> F

ISTITUTO COMPRENSIVO "UGO FOSCOLO"
VESCOVATO

Tipologia di errori prôve di Valutazione di Abilità di scrittura

- Gli errori ortografici sono legati a una carenza delle regole che specificano l'esatta ortografia delle parole.
- Gli errori lessicali sono dovuti ad un'insufficiente conoscenza lessicale di parole poco usate o poco conosciute.
- Gli errori sulle unità grafiche consistono nel mancato riconoscimento delle parole in quanto dotate di una propria unità formale; possono interessare la singola parola che viene sdoppiata in due unità separate. Possono anche interessare due parole che vengono conglutinate in una sola unità.
- Gli errori morfologici sono quelli che producono una nuova parola con significato abbastanza simile a quella data.
- Gli errori omofoni riguardano la scrittura di parole che possono avere o meno l'apostrofo a seconda del significato.

ISTITUTO COMPRENSIVO "U. FOSCOLO"

VESCOVATO

PROVE DI LINGUA ITALIANA

TIPOLOGIA DEGLI ERRORI

Tipo di errore	Esempi
Errori ortografici	Rusciello/ montagna/ canpana/ conilio/ peggiore (peggiore)/ scambiare/ capriccioso, capricchoso (capriccioso) /o (ho) / farfalina (farfallina) / ... / suonanava (suonava) / vegnamo (veniamo) / maglialino (maialino) / chiocca (chioccia) / qestione (questione) / getto (ghetto) /
Raddoppiamenti di consonanti	Late, biscoto, freda, focace,...
Errori lessicali	Celo (cielo) / cuando (quando) / quocere (cuocere) / squdo (scudo) /
Errori sulle unità grafiche	Simette (si mette) / luomo (l'uomo) / linverno (l'inverno) / è sere (essere) / aprimavera (a primavera) / lasera (la sera) / lar'rosto (l'arrosto) / le'rba (l'erba) / buonora (buon'ora) / prepa rato (preparato) / polla io (pollaio) / c'estino (cestino) / prima vera (primavera) / nell'a (nella) / la gnello (l'agnello) / in sieme (insieme) / d'orate (dorate) / la asciugamano (l'asciugamano) /
Conglutinamento di parole	Scenzadubbio (scnza dubbio) / allimprovviso (all'improvviso) / questanno (quest'anno) /
Errori sull'accento	Fù / rè / trè / stò / và /ànche / dovrà (dovrà) / cucira (cucirà) / brillera (brillerà) /
Errori morfologici	Agnellino (agnello) / divertire (divertita) / Pasquale (Pasqualina) / rondinini (rondini) / veloce (velocemente) / cesto (cestino) / nocciole (noccioline) / ghiottona (ghiotta) /

Errori omofoni	Letto (l'etto) / l'una (luna) / cera (c'era) / lago (l'ago) / e viceversa.
Errori sulle lettere nella parola: <ul style="list-style-type: none"> • Omissione di lettera 	Celstino (Celestino) / pcora (pecora) / magiano (mangiano) / soi (suoi) / un (una) / vole (vuole) / migola (miagola) / prepare (preparare) / copriamo (compriamo) / quado (quando) / famigli (famiglia) /
<ul style="list-style-type: none"> • Sostituzione di lettera 	Azza (alza) / fagno (bagno) / guocere (cuocere) / uava (uova) / fiume (piume) / buan (buon) / rassi (rossi) / prufumato (profumato) /
<ul style="list-style-type: none"> • Aggiunta di lettera 	Cestsino (cestino) / malialino (maialino) /
<ul style="list-style-type: none"> • Inversione di lettera 	El (le) / pre (pr) / protcmo (potcmo) / il (li) /
Errori sulle sillabe nella parola: <ul style="list-style-type: none"> • omissione di sillaba 	Prepare (preparare) / cesti (cestino) / mangia (mangiano) / pulci (pulcino) /
<ul style="list-style-type: none"> • aggiunta di sillaba 	Andadando (andando) /
<ul style="list-style-type: none"> • inversione di sillaba 	Rimarene (rimanere) / mangiarito (mangiatori) /
omissione lettera isolata	I, o, a, l',e,...
aggiunta lettera isolata	Vedi sopra
Omissione sillaba isolata	Di, da, in, con, su, per, tra, fra, il, lo, la, gli, le, su, in, un, una, dei, del,...
Aggiunta sillaba isolata	Vedi sopra
Omissione di parola	
Sostituzione di parola	
Aggiunta di parola	
Omissione di riga	
Traduzione parziale di parola	

DETTATO DI PAROLE CON STRUTTURA MORFOLOGICA (scheda 4)

Descrizione

La prova è costituita da una lista di 36 parole con diversa struttura morfologica, cioè formate da radice + suffisso, che l'esaminatore deve dettare ad alta voce al bambino una per volta. Il bambino deve scrivere le parole su un foglio a righe utilizzando il codice grafemico (lettere). Le parole sono suddivise equamente a seconda dell'alta e bassa frequenza d'uso e della categoria grammaticale di appartenenza (sostantivi, aggettivi e verbi).

PAROLE AD ALTA FREQUENZA

Sostantivi

esattezza
pioggerella
carrettino
precisione
cavaliere
mattinata

Aggettivi

chiassoso
scrupoloso
accettabile
stradale
credibile
disastroso

Verbi

conserviamo
speravo
intrecciare
prenderebbe
funzionare
gestire

PAROLE A BASSA FREQUENZA

Sostantivi

incisione
mastellino
copertura
saliera
merceria
stabilimento

Aggettivi

trionfale
suggestionabile
arrendevole
passionale
miseruccio
tempestivo

Verbi

custodire
rastrellare
intendiamo
stropicciare
scalpitava
prefiggeva

Consegna orale

«Ora ti detterò delle parole che tu scriverai sul foglio.»

Prova

Somministrare verbalmente la seguente lista di parole con struttura morfologica una per volta.

Lista di parole con struttura morfologica			
carrettino	disastroso	stropicciare	custodire
gestire	suggestionabile	copertura	accettabile
miseruccio	cavaliere	prefiggeva	passionale
stradale	incisione	scrupoloso	saliera
intendiamo	stabilimento	rastrellare	conserviamo
tempestivo	chiassoso	credibile	mattinata
esattezza	speravo	mastellino	prenderebbe
trionfale	arrendevole	funzionare	scalpitava
merceria	pioggerella	precisione	intrecciare

TEMPO DI SOMMINISTRAZIONE : 10 minuti.

ISTITUTO COMPRENSIVO "U. FOSCOLO" DI VESCOVATO

CLASSI QUARTE

SCUOLA PRIMARIA DI VESCOVATO

VERIFICHE DI LINGUA ITALIANA

PRIMO QUADRIMESTRE

A.S.2013/2014

PROVA N° 1: LEGGERE E COMPRENDERE

1°COMPETENZA VERIFICATA: LEGGERE E COMPRENDERE

GLOBALMENTE E ANALITICAMENTE UN TESTO DESCRITTIVO LETTO:

- Individuare e ricavare dati, informazioni.
- Dedurre e comprendere: comportamenti, atteggiamenti, stati d'animo.
- Fare inferenze.
- Scoprire messaggi nascosti e scopi non esplicitati.
- Trarre conclusioni.

CONTENUTO:IL TESTO NARRATIVO

“Il cane di Tiro” Storie di parole, Teresa Buongiorno, Mondadori

VALUTAZIONE 1° PROVA: 14 items

da 0 a 1 errore = 10

2 errori = 9

3 errori = 8

4 errori = 7

5 errori = 6

più di 6 errori = 5

PROVA N° 2: PRODURRE E MANIPOLARE TESTI IN BASE AD UN CRITERIO DATO

2°COMPETENZA VERIFICATA:PRODURRE UN TESTO SCRITTO

Produrre un testo con l'aiuto di immagini date.

Allegato B

VALUTAZIONE 2° PROVA: l'insegnante valuterà il testo nei seguenti aspetti:

- Correttezza ortografica.
- Frasi ben strutturate.
- Uso corretto di coordinazione e subordinazione.
- Uso consapevole della punteggiatura.
- Rispetto dell'ordine indicato dalla scaletta per la descrizione.
- Coerenza.
- Proprietà di linguaggio e ricchezza del lessico.
- Contenuti originali.
- Opinioni personali.

Il giudizio espresso dall'insegnante sarà quindi la somma degli aspetti sopraccitati, ma terrà conto anche delle potenzialità individuali e dei percorsi attivati. Non è pertanto possibile stilare una tabella con un eventuale punteggio e il relativo giudizio, come è stato fatto, invece, per la 1° prova.

PROVA N° 3: ASCOLTARE E COMPRENDERE

3°COMPETENZA VERIFICATA: COMPRENDERE LA LETTURA DELL'INSEGNANTE GLOBALMENTE E ANALITICAMENTE:

- Individuare fatti, personaggi, luoghi, oggetti.
- Saper spiegare, con le proprie parole, "modi di dire".
- Saper comprendere le relazioni fra i personaggi.
- Saper esplicitare scopi nascosti.
- Saper trarre conclusioni

CONTENUTO:IL TESTO NARRATIVO:

"Un racconto di viaggio" di Carlo Mauri

VALUTAZIONE 3° PROVA: COMPRENDERE LA LETTURA DELL'INSEGNANTE GLOBALMENTE E ANALITICAMENTE:

- Individuare fatti, personaggi e luoghi.
- Saper spiegare "modi di dire" con le proprie parole.
- Saper esplicitare scopi nascosti.
- Saper trarre conclusioni

L'insegnante legge il racconto due volte, poi detta la prima consegna. Lo rilegge ancora dopo aver dato la seconda consegna, per contestualizzare meglio le espressioni che gli alunni dovranno spiegare.

<u>VALUTAZIONE 3° PROVA:</u>	0 errori = 10
	1 errore = 9
	2 errori = 8
	3 errori = 7
	4 errori = 6
	più di 4 errori = 5

UN RACCONTO DI GHIACCIO

Ho sempre considerato i cappotti come una prigione balorda. Un maglione, una giacca: occorre di più per scivolare nel freddo timido dei nostri inverni?

Ma laggiù, nell'Antartide, il termometro si incarogniva a quaranta gradi sotto lo zero. Addio abitudini spavalde. Certe volte mi sarei messo addosso anche un armadio. E, a dire il vero, ci sono andato vicino. Sentite con quanta roba uscivo dalla tenda: due paia di mutande, un paio di pantaloni di lana, un paio di pantaloni imbottiti di piumini d'oca, un altro paio per fare da corazza contro il vento, camicia, maglione, giacca imbottita, giacca a vento, passamontagna, due cappucci, calzettoni, scarpe di renna, soprascarpe, tre paia di guanti. Nei primi giorni, quando eravamo in rodaggio, ci muovevamo come palombari. Quindici chili di vestiti addosso, più il supplemento vario dello zaino, della piccozza, delle corde, eccetera.

In tenda qualcosa ci toglievamo. Ma non troppo. E per lavarci? Non pretenderete che facessimo la doccia. La nozione di liquido non va d'accordo con l'Antartide: una goccia diventa subito ghiaccio, pietra. Ci accontentavamo di ungerci con creme contro il freddo. Lavarci, del resto, sarebbe stato un lusso inutile. Lavarci i denti, ecco, questo l'avremmo fatto volentieri, ma il tubetto di dentifricio sembrava contenesse marmo.

La tenda, poi, dovevamo spesso piantarla sul ghiaccio vivo. Un ghiaccio fantastico, azzurro come il cielo o come il mare di Capri. Un ghiaccio tanto vecchio e secco che non riusciva a sciogliersi neppure a contatto con il fuoco: friggeva, invece, sembrava quasi dovesse bruciare. E fuori? Il "blizzard", il vento terribile che soffia dalla ghiacciaia del mondo, era una frusta. Ci torturava, ci spaccava il naso, ci toglieva la voglia di respirare: a guardarlo di faccia non si poteva respirare più di qualche secondo, poi bisognava voltargli la schiena e correre con lui. Certe volte, in tenda, riuscivamo a cuocere un piatto di spaghetti, o a sciogliere una bustina di minestra. Era festa grande. Per Natale abbiamo avuto il regalo di qualche ora tiepida. Due bottiglie di spumante, che tenevamo appese sotto la tenda come prosciutti, hanno avuto la gentilezza di sgelarsi. Risfogliando il mio taccuino, però, le parentesi di cuccagna che riesco a trovare sono pochine. Ecco, qui, sotto la data 13 dicembre, le righe mi riportano a una esplorazione con l'amico Alessio Ollier. Ricordo la fatica di quel giorno, me la sento ancora addosso. A metà percorso ci lasciammo cadere sul ghiaccio. La fame ci prendeva a pugni lo stomaco e le provviste nello zaino erano un richiamo irresistibile. Tirammo fuori formaggio, pancetta, marmellata. Li tirammo fuori e li rimettemmo dentro: erano sassi di ghiaccio. Soltanto la cioccolata si lasciò mangiare.

Carlo Mauri

PRIMA CONSEGNA

RISPONDI ALLE DOMANDE:

1. In quale luogo della terra si trova il protagonista?
2. Come si vestiva?
3. Perché non riusciva a lavarsi?
4. Cos'è il "blizzard"?
5. Cosa successe a Natale?

SECONDA CONSEGNA

SPIEGA SUL QUADERNO, CON LE TUE PAROLE, QUESTE ESPRESSIONI PRESENTI NEL TESTO CHE HAI ASCOLTATO.

1. "Certe volte mi sarei messo addosso anche un armadio"
2. "Ci muovevamo come palombari"
3. "Il tubetto di dentifricio sembrava contenesse marmo"
4. "La fame ci prendeva a pugni lo stomaco"
5. "Soltanto la cioccolata si lasciò mangiare"

PROVA N° 4: RIFLETTERE SULLA LINGUA

4°COMPETENZA VERIFICATA: SCRIVERE SOTTO DETTATURA IN MODO ORTOGRAFICAMENTE CORRETTO

CONTENUTO: DETTATO

Lista di parole con struttura morfologica, di Giovanardi, Rossi e Malaguti, allegato D (vedasi Tabella 2 e schema di "Tipologia di errore")

VALUTAZIONE 4° PROVA: da 0 a 1/2 errore = 10

- 1 errore = 9
- 2 errori = 8
- 3 errori = 7
- 4 errori = 6
- più di 4 errori = 5